



MEDIOBANCA

## **MEDIOBANCA**

Società per azioni  
Capitale versato euro 430.564.606  
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano  
Codice fiscale e partita iva 00714490158  
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0  
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

### **Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario**

**“MEDIOBANCA FTSEMIB 22.11.2019”**

**(codice ISIN IT0004968266)**

Il Prestito Obbligazionario “Mediobanca FTSEMIB 22.11.2019” emesso a valere sul Prospetto di Base relativo al “Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali” depositato presso la Consob in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091783 del 22 novembre 2012 così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013, dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013 (i “Supplementi” e unitamente al Prospetto di Base il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 29 ottobre 2013.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell’Emittente e Responsabile del Collocamento ([www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it)) nonché sul sito internet del Collocatore ([www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu)).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all’aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell’investitore. È necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate.

Pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all’emissione, offerta e ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell’art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti



Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091783 del 22 novembre 2012, così come aggiornato con Supplemento depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013, dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013 (i “Supplementi” e unitamente al Prospetto di Base il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento ([www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it)) nonché sul sito internet del Collocatore ([www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu)).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi del Prospetto di Base (le Sezioni C, D ed E della Nota di Sintesi integrano le informazioni rilevanti per la singola emissione).

\* \* \*

## Informazioni essenziali

### 1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

UniCredit Bank AG, succursale di Milano (il “Direttore del Consorzio di Collocamento”, come di seguito precisato), UniCredit S.p.A. (il “Collocatore”, come di seguito individuato), società facenti parte del Gruppo Bancario UniCredit, potrebbero essere, direttamente o indirettamente, in una posizione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario (il “Gruppo UniCredit”). Con riferimento all'Offerta, in aggiunta al ruolo di Direttore del Consorzio di Collocamento, UniCredit Bank AG, succursale di Milano, svolge il ruolo di strutturatore, mentre UniCredit Bank AG Monaco svolge il ruolo di Agente di Calcolo e di controparte del contratto di copertura stipulato dall'Emittente.

Si rappresenta che l'obbligazione è emessa da una società identificata come Parte Correlata di UniCredit S.p.A..



Si evidenzia altresì che società del Gruppo UniCredit partecipano, anche in via indiretta, a patti parasociali relativi al capitale dell'Emittente.

Inoltre, si rileva che società del Gruppo UniCredit detengono una partecipazione rilevante nel capitale dell'Emittente.

In relazione all'Offerta, il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore percepiranno commissioni, incluse nel Prezzo di Emissione, come successivamente specificato al paragrafo 45.

In relazione alla domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e alla successiva quotazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato EuroTLX®, che sarà fatta come di seguito precisato dal Direttore del Consorzio di Collocamento, si segnala che tale Sistema Multilaterale di Negoziazione è gestito e organizzato da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo UniCredit.

Si segnala altresì che UniCredit Bank AG, succursale di Milano opererà altresì quale market maker delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®.

## 2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, emette obbligazioni per la raccolta di fondi per l'esercizio della propria attività creditizia.

Il ricavato netto dell'emissione sarà finalizzato all'esercizio di tale attività creditizia.

## Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/ da ammettere alla negoziazione

- |   |   |
|---|---|
| 3. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione | Obbligazioni non subordinate strutturate con Opzione Digitale.                |
| 4. Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione            | IT0004968266  |
| 5. Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri                                      | Monte Titoli S.p.A. ha sede sociale in Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano. |
| 6. Numero della Serie   | 47  |
| 7. Numero della Tranche:  | 1   |
| 8. Ammontare nominale complessivo:  | - Tranche: fino ad Euro 200.000.000<br>- Serie: fino ad Euro 200.000.000      |



9. **Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni** Euro 1.000
10. **Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Euro.
11. **Prezzo di Emissione:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale Unitario.
12. **Tasso di interesse nominale**  
**Cedola Fissa Lorda:** 3,00% annuo pagabile annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 22 novembre 2013 (incluso) e termina il 22 novembre 2014 (escluso); 3,50% annuo pagabile annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 22 novembre 2014 (incluso) e termina il 22 novembre 2015 (escluso) (“**Cedola/e Fissa/e**” e il “**Periodo di Cedola/e Fissa/e**”) e poi  
**Cedola Variabile Lorda:** interessi indicizzati all’indice FTSEMIB pagabili annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 22 novembre 2015 (incluso) e termina il 22 novembre 2019 (escluso), (la/e “**Cedola/e Variabile/i**” e il “**Periodo di Cedola/e Variabile/i**”).
13. **Disposizioni relative agli interessi da pagare**  
**Data di pagamento Cedole Fisse:** 22 novembre 2014 e 22 novembre 2015.  
**Data di pagamento Cedole Variabili:** il 22 novembre di ogni anno a partire dal 22 novembre 2016 (incluso) fino al 22 novembre 2019 (incluso).  
\*\*\*\*\*  
**Convenzione di calcolo:** 30/360 unadjusted per le Cedole Fisse; ACT/ACT ICMA unadjusted per le Cedole Variabili  
**Calendario Giorni Lavorativi Bancari:** Modified Following Business Day Convention per le Cedole Fisse; Following Business Day Convention per le Cedole Variabili
14. **Data di godimento degli interessi** Dal 22 novembre 2013.  
Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza.
15. **Termine di prescrizione degli interessi e del capitale** I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell’Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.
16. **Descrizione del sottostante** **Fattore di Partecipazione (“FP”):** 100%  
**Informazioni sul Sottostante:** Il rendimento delle Obbligazioni è legato all’andamento dell’indice azionario FTSE MIB, rilevabile, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive, sul circuito



Bloomberg con il codice “FTSEMIB Index” o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo, (l’Indice di Riferimento), come pubblicato dallo Sponsor.

Per Sponsor si intende: FTSE International Limited.

**Data di Rilevazione Iniziale:** 22 novembre 2013 (t=0), o se tale data non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi.

**Data di Rilevazione Finale:** 15 novembre 2016 (t=1), 15 novembre 2017 (t=2), 15 novembre 2018 (t=3) e 15 novembre 2019 (t=4) o se tale data non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi.

**Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale:** si veda quanto sopra descritto in “Informazioni sul Sottostante” e il successivo paragrafo 17.

**Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale:** si veda quanto sopra descritto in “Informazioni sul Sottostante” e il successivo paragrafo 17.

## 17. Metodo di calcolo

Alla Data di pagamento delle Cedole Variabili saranno corrisposte cedole lorde calcolate come segue:

22 novembre 2016: **4,25%** se il Valore di Riferimento Finale (t=1) è superiore o uguale al **110% del Valore di Riferimento Iniziale**; altrimenti zero;

22 novembre 2017: **5,00%** se il Valore di Riferimento Finale (t=2) è superiore o uguale al **110% del Valore di Riferimento Iniziale**; altrimenti zero;

22 novembre 2018: **5,50%** se il Valore di Riferimento Finale (t=3) è superiore o uguale al **110% del Valore di Riferimento Iniziale**; altrimenti zero;

22 novembre 2019: **7,00%** se il Valore di Riferimento Finale (t=4) è superiore o uguale al **110% del Valore di Riferimento Iniziale**; altrimenti zero;

Dove:

**Valore di Riferimento Iniziale** indica il Livello dell’Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale

**Valore di Riferimento Finale** indica il Livello dell’Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale.

## 18. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Circuito Bloomberg con il codice “FTSEMIB Index” o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo.

## 19. Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul

**Eventi di Turbativa del Mercato** significa:

i.

a) il verificarsi o l’esistenza, con riferimento a



**sottostante**

qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento, di:

- 1) una Turbativa degli Scambi;
- 2) una Turbativa di Borsa;

che in entrambi i casi l'Agente di Calcolo determini come rilevante rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento e, nel caso in cui il livello dell'Indice di Riferimento debba essere determinato all'Orario di Valutazione, in ogni istante entro l'ora che precede l'Orario di Valutazione con riferimento alla Borsa di Riferimento su cui è principalmente scambiato tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o

- 3) una Chiusura Anticipata relativamente a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; e

- b) ogni circostanza in cui l'aggregato di tutti i Titoli Componenti l'Indice di Riferimento rispetto ai quali si verifica o esiste una Turbativa degli Scambi, una Turbativa di Borsa o una Chiusura Anticipata che comprende il 20% o più del livello del rispettivo Indice di Riferimento; o

- ii. il verificarsi o l'esistenza, con riferimento ai contratti di opzione o futures relativi all'Indice di Riferimento, di:

- a) una Turbativa degli Scambi,
- b) una Turbativa di Borsa, che in entrambi i casi l'Agente di Calcolo ritenga siano rilevanti, laddove il Livello dell'Indice di Riferimento debba essere determinato all'Orario di Valutazione, in qualsiasi momento entro l'ora che precede l'Orario di Valutazione con riferimento al rispettivo Mercato Collegato; o
- c) una Chiusura Anticipata, in ogni caso rispetto a tali contratti futures o di opzione.

Ai fini di determinare se un Evento di Turbativa del Mercato esista in relazione all'Indice di Riferimento o ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento, se un Evento di Turbativa del Mercato si verifica in relazione ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento in quel momento, allora il rispettivo contributo percentuale di quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento al livello di tale Indice sarà basato su un raffronto tra (x) la quota del livello dell'Indice di Riferimento attribuibile a quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento e (y) il livello totale dell'Indice di Riferimento, in entrambi i casi immediatamente prima del verificarsi di tale Evento di Turbativa del Mercato.

**Mercato(i) Collegato(i)** indica la rispettiva borsa o sistema di quotazione in cui lo scambio ha un effetto rilevante (come determinato dall'Agente di Calcolo) sul mercato complessivo per i contratti futures o le opzioni



relativamente all'Indice di Riferimento.

**Orario di Chiusura Programmato** indica, con riferimento ad una Borsa di Riferimento o Mercato Collegato e ad un Giorno Programmato per gli Scambi, l'orario di chiusura programmato per i giorni della settimana di tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato in tale Giorno Programmato per gli Scambi, senza considerare le sessioni fuori orario o ogni altra sessione fuori dagli orari della regolare sessione di scambi.

**Giorno Programmato per gli Scambi** indica ogni giorno in cui (i) lo Sponsor ha in programma di pubblicare il Livello dell'Indice di Riferimento e (ii) il rispettivo Mercato Collegato ha in programma di aprire per gli scambi nelle rispettive sessioni regolari di scambi.

**Turbativa degli Scambi** indica qualsiasi limitazione o sospensione imposta sugli scambi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato a causa di movimenti nei prezzi eccedenti i limiti permessi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato o per qualsiasi altro motivo: (i) relativo a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento sulla Borsa di Riferimento in relazione a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) nei contratti futures o di opzione relativi all'Indice di Riferimento sul rispettivo Mercato Collegato.

**Orario di Valutazione** significa i) al fine di determinare se si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato: (a) rispetto ad ogni Titolo Componente l'Indice di Riferimento, l'Orario di Chiusura Programmato della Borsa di Riferimento rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento, e (b) rispetto a qualsiasi contratto di opzione o contratto future sull'Indice di Riferimento, la chiusura degli scambi sul rispettivo Mercato Collegato; e (ii) in tutte le altre circostanze, il momento in cui il Livello dell'Indice di Riferimento è calcolato e pubblicato dallo Sponsor.

\* \* \*

#### **Conseguenze delle Turbative di Mercato**

Se la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi, è un Giorno di Turbativa, allora la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi, sarà il primo Giorno Programmato per gli Scambi successivo che non sia un Giorno di Turbativa in relazione all'Indice, a meno che ciascuno dei 3 Giorni Programmati per gli Scambi immediatamente successivi a tale Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) sia un Giorno di Turbativa.

In tal caso:

- i. tale terzo Giorno Programmato per gli Scambi successivo sarà considerato la Data di Rilevazione Iniziale o la Data di Rilevazione Finale, a seconda



dei casi (la “Data Stabilita”) dell’Indice di Riferimento nonostante il fatto che tale giorno sia un Giorno di Turbativa; e

- ii. l’Agente di Calcolo determinerà in buona fede il Livello dell’Indice di Riferimento alla Data Stabilita, basandosi sulla formula e sul metodo di calcolo dell’Indice di Riferimento utilizzata fino ad appena prima che si verificasse il primo Giorno di Turbativa, ed usando i prezzi di quotazione e scambio di ogni Titolo Componente l’Indice di Riferimento sulla rispettiva Borsa di Riferimento all’Orario di Valutazione della Data Stabilita o, se un evento che dà luogo ad un Giorno di Turbativa si è verificato rispetto a tale Titolo Componente l’Indice di Riferimento in quel terzo Giorno Programmato per gli Scambi, la stima in buona fede dell’Agente di Calcolo del valore del rispettivo Titolo Componente l’Indice di Riferimento all’Orario di Valutazione della Data Stabilita.

#### **Modificazioni o Discontinuità dell’Indice di Riferimento**

**Indice Sostitutivo:** se, alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) l’Indice di Riferimento (i) non è calcolato ed annunciato dallo Sponsor ma è calcolato ed annunciato da uno sponsor sostitutivo accettabile dall’Agente di Calcolo, o (ii) è sostituito da un indice sostitutivo che utilizza, a giudizio dell’Agente di Calcolo, la stessa formula e metodo di calcolo o una formula e un metodo di calcolo sostanzialmente simili a quelli usati per il calcolo dell’Indice di Riferimento, allora in ciascun caso quell’indice (l’“Indice Sostitutivo”) sarà ritenuto essere l’Indice di Riferimento.

**Evento di aggiustamento dell’Indice Riferimento:** se (i) prima o alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) lo Sponsor annuncia che effettuerà un cambiamento sostanziale nella formula o nel metodo di calcolo dell’Indice di Riferimento o in qualsiasi altro modo modifica materialmente l’Indice di Riferimento (diverso da una modifica prevista in quella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l’Indice di Riferimento a seguito di cambiamenti nelle azioni costituenti e nella capitalizzazione e di altri eventi di routine), (“Modificazione dell’Indice”), o (ii) lo Sponsor cancelli definitivamente l’Indice di Riferimento e non esista alcun Indice Sostitutivo (“Cancellazione dell’Indice”), allora l’Agente di Calcolo calcolerà il Livello dell’Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) al fine di preservare il valore economico delle Obbligazioni, usando, al posto di un livello pubblicato dell’Indice di Riferimento, la formula ed il metodo di calcolo dell’Indice di Riferimento utilizzati appena prima di quel cambiamento o cancellazione, ma usando solo quei titoli che costituivano l’Indice di Riferimento immediatamente prima di quel cambiamento e/o cancellazione (diverso



da quei titoli che da allora hanno cessato di essere quotati su qualsiasi Borsa di Riferimento). Nel caso in cui lo Sponsor manchi di calcolare e annunciare l'Indice di Riferimento (una "Turbativa dell'Indice"), allora saranno applicabili le Conseguenze delle Turbative di Mercato sopra definite.

**Correzione dell'Indice di Riferimento:** nell'eventualità in cui l'Indice di Riferimento sia successivamente corretto e la correzione sia pubblicata dalla rispettiva Borsa di Riferimento o dallo Sponsor entro un Ciclo di Regolamento successivo all'originale pubblicazione, l'Agente di Calcolo determinerà l'ammontare che è pagabile come risultato di quella correzione, e, se si rendesse necessario, richiederà che l'Emittente pubblichi un avviso per tale correzione.

Agli scopi di cui sopra i seguenti termini avranno i rispettivi significati:

**Cassa di Compensazione** significa, in qualsiasi momento, la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei Titoli Componenti l'Indice di Riferimento compresi nell'Indice di Riferimento in quell'istante;

**Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione** significa, rispetto ad una Cassa di Compensazione, qualsiasi giorno in cui tale Cassa di Compensazione è (o, a causa del verificarsi di un Evento di Turbativa per il Regolamento, sarebbe stata) aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento;

**Ciclo di Regolamento** indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in Titoli Componenti l'Indice di Riferimento sulla relativa Borsa di Riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa di Riferimento (o se ci fossero più Borse di Riferimento in relazione all'Indice di Riferimento, tale periodo più lungo); e

**Evento di Turbativa per il Regolamento** indica un evento al di là del controllo della Società a causa del quale la pertinente Cassa di Compensazione non è in grado di regolare il trasferimento delle azioni comprese nel relativo Indice di Riferimento.

#### **Calcoli e Determinazioni**

L'Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nelle presenti Condizioni Definitive eccetto per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua mancanza grave, negligenza grave o mala fede. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo le presenti Condizioni Definitive (avendo in ogni caso riguardo dei criteri in esso previsti e laddove pertinenti sulla base delle informazioni fornite dagli impiegati e funzionari dell'Agente di Calcolo responsabili di



effettuare gli opportuni calcoli e determinazioni) e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti. Gli Obbligazionisti non avranno diritto di fare alcuna contestazione nei confronti dell'Agente di Calcolo e dell'Emittente nel caso in cui lo Sponsor avesse fatto qualsiasi errore, omissione o altra dichiarazione inesatta con riferimento ai calcoli e al pubblico annuncio dell'Indice di Riferimento.

#### Ulteriori Definizioni

**Giorno di Turbativa** significa qualsiasi Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor non pubblica il relativo Livello dell'Indice di Riferimento; (ii) il Mercato Collegato non apre per gli scambi durante la sua regolare seduta di scambi; o (iii) si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato;

**Chiusura Anticipata** indica, in un qualsiasi Giorno Lavorativo di Borsa della rispettiva Borsa di Riferimento in relazione a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento ovvero del Mercato Collegato, la chiusura in un momento anteriore rispetto all'Orario di Chiusura Programmato, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata da tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) almeno un'ora prima del primo fra i seguenti eventi: (i) l'effettivo orario di chiusura della normale sessione di negoziazione su tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa; e (ii) il termine ultimo per la presentazione degli ordini da immettere nel sistema della Borsa di Riferimento o del rispettivo Mercato Collegato da eseguirsi al relativo Orario di Valutazione in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa;

**Borsa di Riferimento** indica in relazione ad ogni titolo compreso nell'Indice di Riferimento (il "Titolo Componente l'Indice di Riferimento"), la principale borsa su cui tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento è principalmente scambiato, come determinato dall'Agente di Calcolo;

**Giorno Lavorativo di Borsa** significa ogni Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor pubblica il livello dell'Indice di Riferimento; e (ii) il Mercato Collegato è aperto per gli scambi durante la sua regolare sessione di scambi, nonostante la chiusura di tale Mercato Collegato sia antecedente all'Orario di Chiusura Programmato;

**Livello dell'Indice di Riferimento** indica il valore di chiusura dell'Indice di Riferimento determinato dall'Agente di Calcolo al rispettivo Orario di Chiusura Programmato di tale Giorno Programmato per gli Scambi, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor, soggetto alle clausole sopra specificate;

**Turbativa di Borsa** indica qualsiasi evento (diverso dalla Chiusura Anticipata) che turbi o impedisca (come



determinato dall'Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato in generale di effettuare transazioni o ottenere valori di mercato per: (i) qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento nella Borsa di Riferimento relativa a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) contratti di opzione o futures relativi all'Indice di Riferimento sul relativo Mercato Collegato.

<b>20. Agente di calcolo</b>	UniCredit Bank AG Monaco.
<b>21. Descrizione della componente derivativa</b>	Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente quattro Opzioni call digitali europee sull'indice azionario FTSEMIB con scadenza novembre 2016, novembre 2017, novembre 2018 e novembre 2019.
<b>22. Data di scadenza</b>	22 novembre 2019. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 6 anni.
<b>23. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso</b>	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di scadenza.
<b>24. Tasso di rendimento</b>	<p>Ipotizzando che non venga corrisposta alcuna Cedola Variabile ma soltanto le Cedole Fisse, il rendimento delle Obbligazioni, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive risulterebbe pari a:</p> <p>1,11% lordo 0,885% netto con ritenuta pari al 20%.</p>
<b>25. Metodo di calcolo del rendimento</b>	<p>Il primo e il secondo anno di vita le Obbligazioni corrisponderanno due Cedole Fisse lorde pari al 3,00% lordo per il primo anno e al 3,50% lordo per il secondo anno, del Valore Nominale Unitario dell'Obbligazione</p> <p>Se dal terzo al sesto anno le Cedole Variabili risultassero sempre pari a zero, l'investitore riceverà unicamente le Cedole Fisse lorde di ammontare pari al 3,00%, per il primo anno e al 3,50%, per il secondo anno, del Valore Nominale Unitario dell'Obbligazione. Considerando le Cedole Fisse lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo<sup>1</sup> annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari a 1,11% (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari a 0,885% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente pari al 20,00%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente</p>

---

<sup>1</sup> Il tasso di rendimento interno è calcolato tenendo conto che (i) l'investitore terrà l'Obbligazione fino alla scadenza e che (ii) i flussi intermedi verranno reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento.



equazione:

$$100\% = \frac{3,00\%}{(1+R)} + \frac{3,50\%}{(1+R)^2} + \frac{0}{(1+R)^3} + \frac{0}{(1+R)^4} + \frac{0}{(1+R)^5} + \frac{100\%}{(1+R)^6}$$

**26. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

Delibera di emissione del Direttore Generale in data 18 ottobre 2013.

**27. Data di emissione**

22 novembre 2013.

### Condizioni dell'offerta

#### Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

**28. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta**

Fino ad Euro 200.000.000.

**29. Periodo di validità dell'offerta**

Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 30 ottobre 2013 (incluso) e termina - salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base - alla prima data tra (i) il 19 novembre 2013 (compreso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di Euro 200.000.000 (il "Periodo di Offerta"). L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base.

Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:

- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;
- b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;
- c) l'Emittente ha, qualora ricorra una giusta causa, la



facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare Nominale Complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e

- d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sui sopra menzionati siti internet ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Direttore del Consorzio di Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

**30. Descrizione della procedura di sottoscrizione**

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di questi ultimi e compilando (anche attraverso un proprio delegato), un apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La Scheda di Adesione è disponibile presso ogni filiale del Collocatore.

Non è prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

**31. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente**

Non applicabile.



- 32. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**
- Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di EUR 1.000 e multipli di EUR 1.000.
- Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni.
- 33. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**
- Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.
- Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesime sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).
- 34. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità**
- L'Ammontare Nominale Complessivo sottoscritto dagli investitori, determinato alla fine del Periodo di Offerta, sarà reso pubblico mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.
- Non più tardi di due Giorni di Pagamento TARGET dopo la chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente notificherà al pubblico i risultati dell'Offerta attraverso una comunicazione pubblicata sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.
- 35. Diritto di prelazione**
- Non applicabile.

#### Piano di ripartizione e di assegnazione

- 36. Tranches riservate**
- Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.
- 37. Comunicazione dell'ammontare assegnato**
- Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.
- Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

#### Fissazione del prezzo

- 38. Prezzo di Offerta**
- 100% del Valore Nominale Unitario.
- 39. Metodo di determinazione del**
- Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore



## prezzo

nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione del valore nominale unitario di Euro 1.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga due cedole fisse rispettivamente pari al 3,00% lordo per il primo anno e al 3,50% lordo per il secondo anno e che rimborsa alla pari alla Data di scadenza.

Il valore totale della componente derivativa è pari a 7,30% ed è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato del 18 ottobre 2013 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo<sup>2</sup>, utilizzando una Volatilità<sup>3</sup> media su base annua del 25,85.% per l'Indice di Riferimento ed un Tasso Risk Free<sup>4</sup> dell'1,468%.

I suddetti calcoli sono stati effettuati da UniCredit Bank AG alla data del 18 ottobre 2013 in qualità di Agente di Calcolo e strutturatore dell'operazione

## 40. Ammontare delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore

Nessuna spesa e imposta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.

## Collocamento e sottoscrizione

### 41. Coordinatori dell'offerta e collocatori

**Responsabile del Collocamento** è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia;

**Direttore del Consorzio di Collocamento** è Unicredit Bank AG - Succursale di Milano - Piazza Gae Aulenti 4 (Torre C) - 20154 Milano.

#### Collocatore è:

UniCredit S.p.A. - Via A. Specchi, 16 - 00186 Roma ([www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu))

UniCredit S.p.A. collocherà le Obbligazioni presso i clienti delle filiali contraddistinte con i nomi "UniCredit Banca", "UniCredit Banca di Roma", "Banco di Sicilia" e presso i Centri Corporate e Distretti.

### 42. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata

Alla data di emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la

<sup>2</sup> Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

<sup>3</sup> Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

<sup>4</sup> Per **Tasso Risk Free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.



Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati.

- 43. Impegno di assunzione a fermo** Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.
- 44. Accordi di collocamento** Accordo di collocamento sottoscritto tra, inter alia, l'Emittente ed il Collocatore in data 26 gennaio 2011.
- 45. Commissioni di sottoscrizione e/o di collocamento** Le commissioni e i costi di collocamento, inclusi nel Prezzo di Emissione, saranno complessivamente pari al 4,35% dell'ammontare nominale complessivo dell'emissione effettivamente collocato alla fine del Periodo di Offerta. In particolare, le commissioni di collocamento saranno pari al 3,00%, le commissioni di strutturazione saranno pari allo 0,85% e gli altri oneri (relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta) saranno pari allo 0,50%.

### Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

- 46. Domanda di ammissione alla negoziazione** UniCredit Bank AG, Succursale di Milano si è impegnata a richiedere entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A.
- 47. Data prevista di ammissione alla negoziazione** La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile.
- 48. Mercati di negoziazione** Sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A.
- 49. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno** Unicredit Bank AG, Succursale di Milano agirà in qualità di market maker delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®.

### Informazioni supplementari

- 50. Consulenti** Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito della presente emissione.
- 51. Informazioni provenienti da terzi** Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente e all'emissione da Standard&Poor's non vi sono informazioni provenienti da terzi.
- 52. Rating degli strumenti finanziari** Alle Obbligazioni che saranno emesse è stato assegnato il rating BBB da parte di S&P (CreditWatch negativo).



MEDIOBANCA

**53. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico**

[www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it)  
[www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu)

**54. Aggiornamento rating dell'Emittente**

Ai sensi del paragrafo 7.5 della Nota Informativa relativo al Prospetto di Base, il rating aggiornato dell'Emittente, come da report S&P's del 12 luglio 2013, è pari a BBB.

\* \* \*

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

**MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.**



MEDIOBANCA

**Nota di sintesi  
del  
Prospetto di Base  
di**

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di  
Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e  
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004  
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva  
2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



## Sezione A – Introduzione e avvertenze

### A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e dell'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, sollecitazione e quotazione di Obbligazioni denominato "Mediobanca obbligazioni strutturate con opzioni digitali".

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di registrazione e dalla Nota Informativa, e delle relative Condizioni Definitive.

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti "Elementi". Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione "non applicabile", corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all' allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Le espressioni definite all'interno della Nota Informativa (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), definite altrove nel Prospetto di



Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

- A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale**
- Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.
- Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

## Sezione B – Emittente

- B.1 Denominazione legale e commerciale**
- Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca")
- B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**
- Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.
- Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è [www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it).
- B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera**
- Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
- B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.**
- Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo").
- Si vedano anche le informazioni di cui al punto B.14.
- B.9 Previsione o Stima degli Utili**
- Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
- B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**
- All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.
- Si attesta che:
- PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, a cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e



consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013, ha rilasciato, relativamente al Bilancio consolidato al 30 giugno 2013, l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi;

- Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca per i precedenti esercizi e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

## B.12 Informazioni finanziarie

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 20 settembre 2012 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2012, ha approvato altresì il progetto di bilancio d'esercizio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 17 settembre 2013 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013. L'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2013, approverà altresì il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2013 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2012 e quello 2011, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo.

### Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-11 € mln	30-giu-12 € mln	30-giu-13 € mln	Variazione 2013/2012 %
<b>Attivo</b>				
Impieghi netti di tesoreria	8.608,—	9.330,40	8.199,70	-12,1%
Titoli disponibili per la vendita	7.749,90	10.552,10	11.489,80	8,9%
di cui: a reddito fisso	6.092,30	9.447,10	9.967,10	5,5%
azionari	1.643,60	1.090,80	1.507,80	38,2%
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.308,10	2.328,10	2.053,50	-11,8%
Impieghi a clientela	36.225,60	36.309,50	33.455,40	-7,9%
Partecipazioni	3.156,10	3.165,50	2.586,90	-18,3%
Attività materiali e immateriali	757,8	718,1	707,7	-1,4%
Altre attività	1.376,70	1.355,60	1.247,30	-8,0%
di cui: attività fiscali	967,—	1.036,10	896,10	-13,5%
<b>Totale Attivo</b>	<b>60.182,20</b>	<b>63.759,30</b>	<b>59.740,30</b>	<b>-6,3%</b>
<b>Passivo</b>				
Provvista	51.712,90	55.788,—	51.278,8	-8,1%
di cui: titoli in circolazione	34.460,50	30.004,20	25.856,40	-13,8%
Altre voci del passivo	1.258,90	1.177,20	1.312,10	11,5%
di cui: passività fiscali	565,8	494,1	608,—	-23,1%
Fondi del passivo	182,6	185,1	192,2	3,8%
Patrimonio netto	6.659,20	6.528,10	7.128,—	9,2%
di cui: capitale	430,6	430,6	430,6	0,0%
riserve	6.113,90	5.988,10	6.589,90	10,0%
patrimonio di terzi	114,7	109,4	107,5	-1,7%
Utile dell'esercizio	368,6	80,9	(179,8)	n.s.



<b>Totale Passivo</b>	<b>60.182,20</b>	<b>63.759,30</b>	<b>59.740,30</b>	<b>-6,3%</b>
-----------------------	------------------	------------------	------------------	--------------

### Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2011 € mln	30 giugno 2012 € mln	30 giugno 2013 € mln	Variazione 2013/2012 %
Margine di interesse	1.070,3	1.069,8	1.028,0	-3,9
Proventi da negoziazione	189,2	266,8	168,9	+36,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	520,3	483,5	409,7	-15,3
Valorizzazione equity method	203,—	169,5	(9,5)	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>1.982,8</b>	<b>1.989,6</b>	<b>1.597,1</b>	<b>-19,7</b>
Costi del personale	(418,8)	(393,3)	(384,—)	-2,4
Spese amministrative	(405,1)	(395,7)	(372,9)	-5,8
<b>Costi di struttura</b>	<b>(823,9)</b>	<b>(789,—)</b>	<b>(756,9)</b>	<b>-4,1</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM e L&R	19,5	32,4	48,—	+48,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(349,1)	(468,3)	(506,5)	+8,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(275,2)	(604,—)	(404,2)	-33,1
Accantonamenti straordinari	—	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,1	45,2	(4,8)	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>554,2</b>	<b>205,9</b>	<b>(27,3)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	(180,6)	(125,5)	(156,8)	+24,9
Risultato di pertinenza di terzi	(5,—)	0,5	4,3	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>368,6</b>	<b>80,9</b>	<b>(179,8)</b>	<b>n.s.</b>

### Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	30 giugno 2012 (€ mln) o %	30 giugno 2013 (€ mln) o %
Patrimonio di base	6.338,9	6.153,2
Patrimonio supplementare Tier 2	1.471,1	2.002,2
Elementi da dedurre dal Totale	—	—
Patrimonio di base e supplementare		
Patrimonio di vigilanza	7.810,—	8.155,4
Patrimonio di Terzo Livello	—	—
Core Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Total capital ratio	14,16%	15,57%

### Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)



Sofferenze lorde/impieghi	0,95%	1,30%
Partite anomale lorde <sup>(1)</sup> /impieghi	2,92%	3,72%
Sofferenze nette/impieghi	0,50%	0,57%
Partite anomale nette/impieghi	1,86%	2,14%
Indice grandi rischi <sup>(2)</sup> / impieghi	22,6 %	27,2%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza	3,10%	3,22%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,72%	3,84%

(1) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti da oltre 90 gg

(2) Valore ponderato

## Indici di copertura

	30 giugno 2012	30 giugno 2013
	(%)	(%)
Rapporto di copertura delle partite anomale <sup>(3)</sup>	38,9%	44,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze <sup>(3)</sup>	60,7%	66,0%

(3) Gli indici di copertura aumentano ulteriormente per le attività deteriorate (al 45%, +6pp) e per le sofferenze (al 66%, +5pp), a seguito della crescita delle rettifiche su crediti (a €507m, +8% a/a e +9% t/t)

## Indicatori di liquidità

	30 giugno 2012	30 giugno 2013
	(%)	(%)
Loan to deposit ratio	0,7%	0,7%

Il Gruppo Mediobanca ha chiuso l'esercizio 2012-2013 con le prime operazioni previste dal Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013. In particolare:

- ◆ tutti i possessori azionari sono stati trasferiti al comparto AFS e valorizzati ai corsi di mercato di fine esercizio, con conseguenti svalutazioni nette su titoli per 404 milioni (di cui 320 milioni su Telco); confermato l'obiettivo di ridurre l'esposizione azionaria - attualmente pari a € 4 miliardi - per ulteriori €1,5 miliardi nel triennio di Piano;
- ◆ il processo di deleveraging dei finanziamenti corporate (scesi nell'anno da 17,9 a 15,5 miliardi) si è concluso con riduzione degli RWA del 5% (da 55,2 a 52,4 miliardi);
- ◆ la struttura patrimoniale si è ulteriormente rafforzata con Core Tier1 in aumento al 11,7% (11,5% a giu.12) e ottimizzazione di raccolta e



tesoreria (buyback di €2 miliardi di obbligazioni MB, emissioni per 3 miliardi, depositi retail in crescita del 4% a 11,9 miliardi).

Nei dodici mesi il risultato netto di Gruppo è negativo per 180 milioni per la perdita del Principal Investing (oltre 400 milioni) - determinata dal minore contributo di Ass. Generali (da 145,9 a 16,8 milioni) e dalle sopraccitate svalutazioni (404 milioni) - e per il rallentamento dell'attività bancaria, condizionata dalla debolezza congiunturale (risultato lordo ordinario a 343 milioni, -39%).

Nell'attività bancaria i ricavi bancari scendono a 1.607 milioni (-12% a/a): la stabilità del segmento Retail & Consumer Banking (ricavi +2% a 870 milioni) bilancia la maggiore volatilità del segmento corporate (ricavi WB a 600 milioni, -27% a/a). Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse scende in misura contenuta (-3,9%, da 1.069,8 a 1.028 milioni) e riflette l'incremento di retail e consumer (+3,5%, da 673,2 a 696,5 milioni) che ha parzialmente compensato la flessione di corporate e private banking (da 349,4 a 286,9 milioni) maggiormente condizionato dal calo dei tassi di mercato, dal crescente costo medio della raccolta e dal mantenimento di un'ampia dotazione di liquidità; nell'ultimo trimestre il margine di interesse mostra un'inversione di tendenza (+8% rispetto al 1Q13);
- ◆ i proventi da negoziazione flettono del 36,7% (da 266,8 a 168,9 milioni) per l'andamento meno favorevole del fixed income, che lo scorso esercizio aveva beneficiato della marcata volatilità degli spread sui titoli di stato italiani;
- ◆ le commissioni ed altri proventi si riducono del 15,3% (409,7 milioni contro 483,5 milioni) principalmente per il minor livello di attività del wholesale banking (-26,6% a 198,6 milioni) e per il calo pianificato del consumer (-8,9% a 150,1 milioni); in crescita il private banking (+16% a 41,4 milioni) ed il retail banking (da 8,1 milioni a 15,3 milioni).

I costi di struttura diminuiscono per il secondo anno consecutivo di un ulteriore 4% (da 789 a 756,9 milioni) per i minori costi del personale (-2% a 384 milioni) - in particolare nel wholesale - ed amministrativi (-5,8% a 372,9 milioni), principalmente nel retail.

Le rettifiche su crediti crescono dell'8,2% (da 468,3 a 506,5 milioni) e riflettono, in uno scenario di perdurante difficoltà di imprese e famiglie, l'aumento dei tassi di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%) e delle sofferenze (dal 61% al 66%); si concentrano nel comparto wholesale (+12,1%, da 107,1 a 120,1 milioni) e consumer (+7,6%, da 311,3 a 335 milioni). Il costo del rischio dell'esercizio è cresciuto da 129 a 145 bps.

L'utile lordo ordinario delle attività bancarie si attesta negli ultimi dodici mesi a 343 milioni (-39%).

Il comparto Principal Investing riporta perdite per oltre 400 milioni, in dettaglio:

- ◆ il contributo delle società consolidate ad equity è stato negativo per 9,5 milioni (+169,5 milioni) saldo tra le perdite operative di RCS MediaGroup (-53,3 milioni), il positivo (+16,8 milioni) ma ridotto apporto di Assicurazioni Generali (146 milioni lo scorso esercizio) ed il risultato positivo di Gemina (25,8 milioni);
- ◆ rettifiche nette sul portafoglio titoli per 404,2 milioni. In particolare, il trasferimento al comparto AFS - e la conseguente valutazione ai corsi di mercato - ha generato utili per Gemina (23 milioni) e Pirelli (65,6 milioni), perdite per Telco (-319,7 milioni) e RCS MediaGroup (-38,5 milioni). A queste si aggiungono le svalutazioni sulle altre azioni



quotate disponibili per la vendita (-29,1 milioni) e quelle sulle non quotate Burgo (-44,8 milioni), Sintonia (-33,4 milioni) e Santè (-25,2 milioni); le altre partite (obbligazioni ed azioni minori) concorrono positivamente per 45,9 milioni (rispettivamente 46,9 milioni e -1 milione).

Lo stato patrimoniale riflette il progressivo processo di riduzione degli attivi, ora concluso, associato al mantenimento di elevati livelli di capitale e liquidità, in dettaglio:

- ◆ gli impieghi scendono a 33,5 miliardi. La flessione del 7,9% è imputabile alla minor domanda corporate e al processo di deleveraging che ha interessato l'attività di wholesale (-13,4%) e leasing (-16,2%). Rimangono stabili gli impieghi retail (+1,5%) con un leggero incremento del consumer (+2,5%), malgrado l'inasprimento dei criteri di scoring. La costante attenzione alla qualità degli attivi si è riflessa in un maggior tasso di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%). Si confermano su livelli assai contenuti le sofferenze nette (262,7 milioni) che corrispondono allo 0,78% degli impieghi (3,75% la media del sistema bancario italiano a giugno 13);
- ◆ l'esposizione azionaria complessiva scende da 4,3 a 4,1 miliardi: le partecipazioni si riducono da 3,2 a 2,6 miliardi, in gran parte per effetto del trasferimento al portafoglio AFS dei possessi in RCS Mediagroup, Pirelli, Gemina e Telco. Per lo stesso motivo le azioni AFS si incrementano da 1,1 a 1,5 miliardi;
- ◆ la raccolta mostra un calo dell'8,1% imputabile al rimborso di circa 7 miliardi di raccolta cartolare (di cui 2 miliardi a seguito di operazioni di buy back) fronteggiata da nuove emissioni per 2,8 miliardi (di cui 500 milioni di Lower Tier 2), dall'utilizzo di parte dell'ampia dotazione di liquidità (disponibilità finanziarie da 22,2 a 21,7 miliardi) e dal già menzionato calo degli impieghi corporate. Le altre fonti di provvista registrano l'ulteriore incremento di CheBanca! (da 11,6 a 11,9 miliardi) e il minor ricorso al canale interbancario (da 3,3 a 2,7 miliardi);

gli indici di patrimonializzazione sono in miglioramento: Core Tier1 ratio pari all'11,7% (11,5% a giugno 12), Total Capital ratio al 15,6% (14,2%), anche a seguito della riduzione delle attività ponderate per il rischio (da 55,2 a 52,4 miliardi). Successivamente alla data del 30 giugno 2013 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

## Credit Spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del Credit Spread determinato sulla base del prezzo di negoziazione di un titolo obbligazionario emesso dalla stessa Mediobanca e precisamente:

- ◆ Bond Mediobanca 4.625% con scadenza 10 novembre 2016
  - ISIN: XS0615801742
  - Ammontare: 750 milioni Euro
  - Data rilevazione dello spread: 7 ottobre 2013



- Prezzo bid: 105.34
- Rendimento a scadenza: 2.748%
- Spread su tasso mid swap: 198 bps
- Borsa di Negoziazione: Luxembourg, Mot, Eurotlx
- Motivazione: bond benchmark liquido trattato su Mercati regolamentati e OTC.

**B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità**

Successivamente alla data del 30 giugno 2013, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

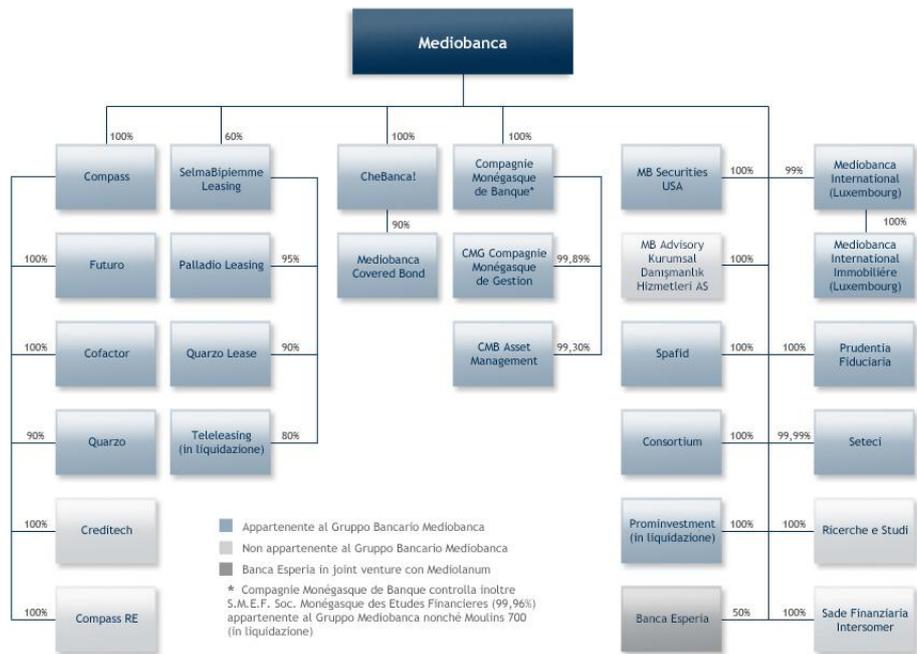
Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

**B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca**

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed investment banking (CIB) dove confluiscono le attività di wholesale banking e di leasing, nel principal investing (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel retail e private banking (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di retail banking e di private banking. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 4,6mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.



**B.15 Principali Attività dell’Emittente**

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

**B.16 Controllo dell’Emittente**

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.

**B.17 Rating attribuiti all’emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell’emittente o con la sua collaborazione**

Standard&Poor’s ha assegnato a Mediobanca il rating BBB/A-2 con Outlook negativo (24 luglio 2013) - si veda il sito [www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it) -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P’s	A-2	BBB	Negative

In occasione di ogni singola offerta / ammissione alle negoziazioni, nelle relative Condizioni Definitive verrà indicato il rating aggiornato. Resta fermo che, in caso di eventuale downgrade dell’Emittente in corso di offerta ovvero prima dell’inizio delle negoziazioni, l’Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto di Base, ove tale informazione non sia già contenuta nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui al relativo Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.



Sezione C - Strumenti finanziari

- C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere** Si riporta nel seguito un descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni:
- Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati che danno diritto a) al rimborso alla Data di scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), (b) (salvo non siano state previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) al pagamento di Cedole Fisse e di Cedole Variabili secondo quanto descritto ai paragrafi 12, 13, 16 e 17 delle Condizioni Definitive.
- Le Obbligazioni emesse sono obbligazioni ordinarie.
- C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Le Obbligazioni saranno emesse in Euro (la "Valuta di Denominazione").
- C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari** Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.
- Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell’ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “Securities Act”) né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
- C.8 Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking** Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale e delle cedole.
- Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.
- Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.
- Il pagamento dell’importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.
- I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell’Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili
- Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell’Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi all’assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti



## Sezione C - Strumenti finanziari

### Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

### **C.9 Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti**

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento") è il 22 novembre 2013. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

\*\*\*

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni due Cedole Fisse e quattro Cedole Variabili.

L'importo delle Cedole Variabili, per ogni Obbligazione di valore nominale unitario, sarà determinato, al lordo di ogni tassa o imposta, secondo quanto indicato ai paragrafi 16 e 17 delle Condizioni Definitive.

### **C.10 Componente obbligazionaria e componente derivativa**

Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati e pertanto scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria pura ed in una componente derivativa implicita che viene implicitamente acquistata dall'investitore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione o acquisto.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga due cedole fisse pari al 3,00% lordo al primo anno e al 3,50% lordo al secondo anno e che rimborsa alla pari alla Data di Scadenza.

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni è rappresentata da quattro opzioni digitali sul Sottostante.

Tali opzioni digitali sono implicitamente acquistate dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni.

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni, il metodo di valutazione delle medesime sono indicate nelle Condizioni Definitive.



### Sezione C - Strumenti finanziari

- C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione** UniCredit Bank AG, Succursale di Milano si è impegnata a richiedere entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A. Unicredit Bank AG, Succursale di Milano agirà in qualità di market maker.

### Sezione D - Rischi

- D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca** 1) **Rischio connesso al risultato netto negativo relativo al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013**

Come meglio precisato al successivo pgf. 3.2.1 "Informazioni relative agli esercizi passati" il risultato netto di Gruppo relativamente al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013 è negativo per 180 milioni e tale perdita è stata determinata:

- ◆ dalle svalutazioni su titoli (€400m) conseguenti la volontà di allineare le partecipazioni azionarie ai corsi di mercato, onde facilitarne la progressiva dismissione in ottemperanza agli obiettivi posti dal Piano Strategico 2014-2016;
- ◆ dal minor contributo della partecipazione in Assicurazioni Generali, passato da 145,9 a 16,8 milioni a seguito dell'azione di rilancio posta in essere dalla Compagnia;
- ◆ dalla flessione del risultato ordinario (-39% a 343 milioni) a seguito del debole contesto operativo.

- 2) **Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente**

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali. Sulle fluttuazioni influiscono anche i ridotti livelli dell'attività di mercato di tutto il mondo, i quali hanno tra l'altro riflessi sulla portata, il numero e i tempi dei mandati nel settore dell'investment banking, sulle attività di brokeraggio e sulle commissioni di intermediazione.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel



## Sezione D - Rischi

valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. In particolare si segnala che l'esposizione netta verso titoli di Stato sovrani è riportata nelle tabelle A.1.2.a e A.1.2.b della parte E del Bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2013 (pagg. 167, 168 e 368, 369); nella tabella seguente si precisa l'ammontare dell'esposizione (consolidata) a titoli dello Stato Italiano al 30 giugno 2013.

Esposizione verso Titoli Sovrani Italia	30 giugno 2012 (€ mln)	30 giugno 2013 (€ mln)
Bilancio consolidato	7.682,6	8.009,7

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si vedano il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" e il cap. XI "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al Bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

### 3) Rischio di concorrenzialità del mercato

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

### 4) Rischio di liquidità

Nel caso in cui l'estrema volatilità sperimentata dai mercati domestici ed internazionali nei mesi recenti dovesse continuare anche in futuro, la liquidità dell'Emittente potrebbe esserne condizionata. L'attività di provvista dell'Emittente è costituita, oltre che per circa un 20% da depositi retail presso la controllata CheBanca!, da emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine offerte ad investitori retail ed istituzionali. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite di singole reti bancarie - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

La volatilità, in Italia e all'estero, del mercato dei capitali e di quello obbligazionario, in particolare, potrebbe inficiare la possibilità dell'Emittente di finanziarsi mediante l'emissione di strumenti di debito e pregiudicare, nel lungo periodo, la sua liquidità. Inoltre, i credit spread più elevati attualmente



## Sezione D - Rischi

presenti sul mercato possono comportare un incremento del costo complessivo della provvista dell'Emittente e avere di conseguenza riflessi negativi sui proventi dell'Emittente.

Non si evidenziano attività del Gruppo Mediobanca che possano rappresentare un rischio per l'Emittente.

### 5) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia al pgf. 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Il gruppo si è dotato di tutte le procedure di presidio delle posizioni creditizie volte a prevenire il deterioramento del merito di credito attraverso un costante monitoraggio delle posizioni ed in particolare ad un rigoroso processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare facendo ricorso a tutti gli strumenti di recupero soprattutto nell'area retail.

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si veda il pgf. 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" e il cap. 11 "*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*" del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

### 6) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di



## Sezione D - Rischi

frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

### 7) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

### 8) Procedimenti giudiziari e arbitrali in corso

Alla data del presente Documento di Registrazione Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Come meglio precisato al pgf. 11.5 "Procedimenti giudiziari e arbitrali" si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- ◆ causa, in solido con altri soggetti, per il mancato lancio di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002 per una richiesta complessiva di circa 100mln;
- ◆ causa, in solido con altri soggetti, a titolo di risarcimento del danno da asserita mancanza di lancio di un'OPA obbligatoria su Impregilo per una richiesta complessiva di euro 73 milioni;
- ◆ chiamata in causa (come terzo) da parte di Centrobanca nell'ambito dei



## Sezione D - Rischi

procedimenti (ora riuniti) avviati contro la stessa dai fallimenti Burani Designer Holding NV e Mariella Burani Family Holding S.p.A per un valore complessivo pari ad euro 134,4 milioni.

\* \* \*

### Avvertenze

#### Credit Spread

Il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso *mid swap*) è pari a 198 bps (si veda il paragrafo B12 -Informazioni sull'Emittente - Credit Spread della presente Nota di Sintesi). Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread, sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità Emittente da parte del mercato.

### D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

- 1) **Rischio di mercato**  
Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.
- 2) **Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**  
Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi, il Rischio di liquidità, variazione del merito di credito dell'Emittente e volatilità del Sottostante.
- 3) **Rischio di tasso**  
Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato in quanto le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e sui rendimenti delle Obbligazioni.
- 4) **Rischio di liquidità**  
Sebbene verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.
- 5) **Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'emittente ovvero delle Obbligazioni**  
Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.
- 6) **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni**  
Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della



## Sezione D - Rischi

situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

### 7) **Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli**

Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

### 8) **Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

### 9) **Rischio di credito per il sottoscrittore**

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

### 10) **Rischio di chiusura anticipata dell'offerta**

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

### 11) **Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse del collocatore delle Obbligazioni**

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti come dettagliatamente specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.

### 12) **Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### 13) **Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni**

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del



#### Sezione D - Rischi

rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale.

**14) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione**

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

**15) Rischio connesso all'emissione di tranche successive alla prima**

Qualora l'Emittente decida di emettere tranche successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

**16) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari**

In caso di un evento di turbativa e/o di eventi straordinari del valore del Sottostante ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, l'Agente di Calcolo potrà apportare le rettifiche secondo quanto specificato al paragrafo 19 delle Condizioni Definitive. Questo potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

**17) Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante**

Le Obbligazioni presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante.

**18) Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili**

Poiché le Cedole Variabili delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal Sottostante alle Date di Rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alle Date di Rilevazione, significative riduzioni dei Valori del Sottostante; in tali circostanze l'importo delle Cedole Variabili potrebbero anche essere pari a zero.

#### Sezione E - Offerta

**E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

**E.3 Termini e delle condizioni dell'offerta**

Non sono previste particolari condizioni a cui l'emissione ed offerta delle Obbligazioni sia subordinata.

Tutti i termini relativi alle Obbligazioni, compresa la validità, l'ammontare e le modalità di adesione sono determinati secondo quanto previsto dal capitolo 5 della Nota Informativa e dai paragrafi da 28 a 45 delle Condizioni Definitive,

**E.4 Interessi significativi per l'emissione o**

Si veda quanto specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.



MEDIOBANCA

**l'offerta  
compresi  
interessi  
confliggenti**

- E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente** Non applicabile; non vi sono spese addebitate dall'Emittente all'investitore.